David B. e Bacilieri: due mostre per aprire BilBOlbul

BILBOLBUL si apre oggi con l'inaugurazione alle 19 di due mostre, *Complotti notturni* di David B. e *Diario di un vizio* di Paolo Bacilieri, all'Archeologico (via dell'Archiginnasio 2, fino al 18 aprile). Il francese David B. è tra i grandi narratori del fumetto internazionale ed è il maestro del racconto esoterico francese. Oggi incontra il pubblico alle 16.30 alla facoltà di Lettere e Filosofia (via Zamboni 38). Bacilieri è una delle voci più originali e innovative del fumetto italiano in grado di spaziare dalla ricerca al seriale. Alle 17.30 alla Feltrinelli Ravegnana incontra il pubblico.

IL PERSONAGGIO

Mattotti, dai paesaggi alla casetta di Hänsel e Gretel

L'illustratore tra gli ospiti del festival del fumetto

VENT'ANNI FA esatti ha illustrato Pinocchio (da Rizzoli, per molti il suo capolavoro). E adesso, a Parigi dove vive, **Lorenzo Mattotti** lavora alle tavole di un'altra fiaba, celebberima, ***Hänsel e Gretel***, una perla del ciclo ottocentesco dei fratelli Grimm. «La presenteremo proprio a Bologna, alla Fiera del Libro per Ragazzi. «Ho cercato», racconta l'autore di 'Fuochi', del 'Dottor Nefasto', e della saga di Pittipotti, per i più piccoli — di far emergere liberamente l'aspetto misterioso, oscuro della favola, un po' come Gustave Doré, che non si preoccupava dell'effetto pauroso dei suoi disegni. E poi, come sostiene il mio amico Faeti, il mistero è anche un fattore pedagogico».

OSPITE D'ONORE, con David B., Emmanuel Guilbert, Paolo Bacilieri, Igort, di **BilBOlbul**, il festival del fumetto, Mattotti espone, nella galleria **Stefano Forni** di Piazza Cavour i suoi paesaggi (fino al 9 aprile) e partecipa, domani alle 17,30, alla libreria Ambasciatori, a un incontro con il critico **Maura Pozzati**. «Il paesaggio — spiega — ha sempre agito nei miei lavori, in un rapporto simbolico con la narrazione. In mostra ci sono tavole a china, dipinti e le foreste in bianco e nero, un linguaggio che amo». Ma come si collegano l'attività degli anni '80, a Bologna, insieme a Igort e Brolli, il gruppo Valvoline e la rivista Alter Alter, con un tema, il paesaggio, che richiama più i quadri del fumetto? «Nei paesaggi — risponde Mattotti — traduco il viaggio dello sguardo per esplorare ciò che lo circonda, è come se io costruissi uno spartito musicale dove lo strumento, anziché l'orecchio, è l'occhio. All'indomani del viaggio in Patagonia del 2004, per esempio, dopo un po' ho messo sul foglio lo spartito di quel paesaggio, sempre in maniera non realistica, quasi che gli occhi continuassero a scansionare le immagini e la loro armonia». E tuttavia nella selva delle visioni mattottiane, si aggira sempre un Pinocchio. «Con il regista Enzo D'Alò sta partendo il progetto di un film d'animazione imperniato sul mio burattino». Come va il fumetto? «Non so in Italia, ma fuori ci sono giovani di talento. Del resto è un'arte semplice, un foglio e una penna». Parole di un grande.

c. su.

IN GALLERIA
Alla 'Stefano Forni' tavole e dipinti in attesa della nuova impresa per i Grimm

Oggi anteprima del Festival BilBolBul con due grandi eventi: l'inaugurazione della mostra dedicata a Lorenzo Mattotti e la proiezione del documentario sul viaggio di Hugo Pratt in Africa

La città a fumetti

Da domani a domenica, il Festival di fumetto internazionale BilBOlbul invade piazze, gallerie, locali, musei bolognesi. Ma oggi ci sono le anteprime, per quelli che aspettano il Festival. Sei appuntamenti di cui due eventi dedicati a disegnatori "grandi firme": la mostra di Lorenzo Mattotti e il documentario su Hugo Pratt. Poi anche due esposizioni per "BilBOlbul off", la premiazione del concorso per le scuole "Pronti via! Viaggio al centro della terra" alla biblioteca Pavese di Casalecchio di Reno (h. 10,30) e addirittura una mostra a Ferrara: le illustrazioni dell'editore "Strane dizioni" allo spazio Zuni.

Le esposizioni per "BBB off" sono dedicate agli autori ospitati da due progetti editoriali: *Two Fast Colour*, in uno spazio insolito, lo studio dell'architetto Paola Bianco (v. Ca' Selvatica 8, h. 17), e *Giuda*, la rivista ideata da Gianluca Costantini, a Capo di Lucca (v. Capo di Lucca 12, h. 22). La mostra di Mattotti si aprirà invece alla Galleria Stefano Forni (p.za Cavour, h. 17,30) con "Sul paesaggio": opere tratte da "Appunti sul paesaggio", "Altrove", "Foreste", e alcune tavole di "Hansel e Gretel".

Alle 20, al Cinema Lumière, il documentario "Hugo in Africa" di Stefano Knuchel, sul rapporto tra Pratt e l'Etiopia, con preziosi materiali inediti, introdotto dal regista con il critico Enrico Fornaroli. Con loro, Giuseppe Camuncoli e Matteo Casali, rispettivamente disegnatore e sceneggiatore del settimo capitolo della saga "Scorpioni del deserto", ideata da Pratt, ed entrambi con Knuchel in Etiopia durante le riprese del documentario.

(a. seb.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPERE Sopra, un'opera di Lorenzo Mattotti esposta alla Galleria S. Forni. A sinistra, un'immagine tratta dal documentario su Hugo Pratt in Africa: a destra, un disegno di Gianluca Costantini

Il personaggio

L'artista, diplomato all'Accad

Bacilieri: gr

ALBERTO SEBASTIANI

«NON è una retrospettiva». Non vuole neanche sentirne parlare, Paolo Bacilieri, matita fantasiosa, autore del manifesto di BilBOlbul 2010 e protagonista della mostra «Diario di un vizio» al Museo Archeologico (dal 5 marzo al 18 aprile, inaugurazione domani ore 19). «Non ci sono disegni inediti, studi o sketchbook, non ci sono le tavole che faccio per Bonelli, ma i lavori degli ultimi vent'anni più concentrati sull'Italia, che ne affrontano il paesaggio e, per esso, i cambiamenti», spiega Bacilieri, già presente alle ultime due edizioni del Festival. Stavolta si potranno ammirare tavole tratte da «Barokko», l'investigatore delle infedeltà coniugali, «Durasagra Venezia Uber Alles», la rivisitazione la Zanardi-Colasanti — P «The Supermaso attitud tro Maso, «Zeno Porno» solazione», con Zeno Po della Disney ed ex agente

«In mostra ci sarà ma oggetti topici delle mie ta ri —. Libri, riviste, soldat mento, modellini di Fiat sorta di camera delle mer in scena il mio piccolo ur

Veronese, classe 1965 demia di Belle Arti bolog sulla rivista «A suivre», ca re maestri come Gould, C zienza, ha un'idea precis lavori il paesaggio italian cui si muovono i miei pe